



Venuto: “Penso al campo, non al ripescaggio. A Milazzo per l’affetto della gente”

## Descrizione

Il legame tra **Antonio Venuto** e **Milazzo** profuma di calcio antico, di amore reciproco e di gratitudine per le emozioni provate. Si erano lasciati tra i professionisti, si sono ritrovati in Promozione, una categoria che non rispecchia la storia e le ambizioni della piazza rossoblù ma neanche il valore di un tecnico che ha caratterizzato le favole più belle del calcio messinese degli ultimi dodici anni. Ma Venuto e il Milazzo hanno un obiettivo in comune, smetterla di guardare al passato e lavorare insieme per ritornare insieme sui palcoscenici che spettano a entrambi.



Antonio Venuto riconfermato sulla panchina del Milazzo



Il calcio è importante per i mamertini, che hanno appena presentato la domanda per il ripescaggio in Eccellenza. Venuto per un uomo di calcio, per lui conta il presente, che parla di un Milazzo che punta a vincere il prossimo campionato di Promozione: *«La società ha fatto le sue dovute valutazioni e crede fermamente nell'ipotesi del ripescaggio. Io per non posso ragionare sulle eventualità, ma devo attenermi alla realtà. Io e il mio staff stiamo lavorando per creare un Milazzo competitivo per il prossimo campionato di Promozione. Naturalmente il ripescaggio cambierebbe completamente lo scenario perché se in Promozione puntiamo a competere per la **vittoria finale** cosa non sarebbe in Eccellenza dove vivremo una sorta di anno zero con l'obiettivo di **salvare** la categoria. Staremo a vedere, quello del ripescaggio è un argomento molto delicato e i tifosi ancora hanno ben presente la **delusione** di due anni fa».*



Il capitano Santo Martinella tra gli elementi più rappresentativi del Milazzo

Venuto al lavoro per allestire un Milazzo all'altezza delle aspettative: *«Ci sono giocatori che hanno dato la loro disponibilità a giocare con noi sia in Eccellenza che in Promozione. Le giornate vissute in panchina alla fine dello scorso campionato mi hanno aiutato a capire che ci troviamo in una categoria difficile, ci vogliono fisico e gamba perché nelle partite ci sono molti contrasti. È un torneo difficile. Veniamo da due anni in cui il **Covid** ha fermato i campionati, alcune retrocessioni sono state bloccate ma adesso si tornerà all'antico: ci sarà da sudare e tutto dovrà essere guadagnato sul campo».*

Per spiegare l'amore tra il Milazzo e Venuto basta ricordare il doppio salto dall'Eccellenza e la Seconda Divisione realizzato tra il 2009 e il 2012 con la società guidata prima da **Pippo Cannistrà** e poi da **Pietro Lo Monaco**. Anni indimenticabili che hanno reso indissolubilmente saldo il legame tra il tecnico e la piazza.



La grinta di Antonio Venuto in panchina

«È solo per il Milazzo mi sento una specie di allenatore-ultras, ho un legame speciale con la piazza che risale già a quegli anni – ammette Venuto -. Quelle stagioni non sarebbero mai andate in quel modo senza quell'â€™alchimia tra me, i giocatori e la piazza. Molti di quei calciatori hanno vissuto il periodo piÃ¹ bello della loro carriera a Milazzo. Io alleno da trent'anni e mi sono tolto delle soddisfazioni importanti a **Capo d'Orlando** e con il **Due Torri**, ma l'amore che ho ricevuto a Milazzo non l'ho riscontrato da nessun'altra parte. Mi piacerebbe ricambiare regalando nuove emozioni agli sportivi rossoblÃ¹, perchÃ© il Milazzo ha recitato un ruolo di primissimo piano nella storia del calcio dilettantistico siciliano, anche se purtroppo l'attualitÃ  parla di Promozione. Sono tornato per riportare questa squadra e questa societÃ  in palcoscenici piÃ¹ importanti, mi sento in debito per tutta la stima ricevuta nel corso degli anni e voglio contraccambiare regalando nuove gioie ai tifosi».

## Categoria

1. Calcio
2. Promozione

## Tag

1. Antonio Venuto
2. CannistrÃ
3. Due Torri
4. Pietro Lo Monaco
5. SS Milazzo

## Data di creazione

27 Luglio 2022

## Autore

macauda